

Sport

EXTRACOMUNITARI

Stadio gratis Offre la Ternana

■ **TERNI.** Tutti gli extracomunitari allo stadio Liberatori gratis per tutto il campionato. Il biglietto lo pagano i giocatori. L'iniziativa è stata presa a Terni dalla locale società, che milita nel girone B della C2 e sarà realizzata, in collaborazione con l'assessorato alla cultura comunale, a partire da domani, quando i rossoverdi affronteranno l'Arezzo. I cittadini non comunitari potranno presentarsi ai cancelli d'ingresso dello stadio e mostrando un documento di riconoscimento riceveranno un biglietto d'ingresso. I settori abilitati saranno quelli dei distinti, per i quali i tagliandi hanno un costo di 20mila lire ciascuno.

«Sono molto soddisfatto - ha detto l'assessore alla cultura Cicchini - dell'attenzione dimostrata verso l'integrazione degli extracomunitari nella nostra realtà. Il Comune intende proseguire su questa strada ed avere vicina la squadra di calcio in questa battaglia è per noi molto gratificante». La scelta del 15 settembre come data d'inizio all'iniziativa ha un valore ben preciso: «una risposta - ha aggiunto Cicchini - nel nostro piccolo alla ventata secessionista dei leghisti di Umberto Bossi.

«I giocatori - ha spiegato Egidio Ballerini, uno dei tre soci proprietari della società umbra - hanno già versato una prima quota al termine dell'allenamento di ieri, poi domenica sera, faremo il conto complessivo degli ingressi degli extracomunitari e divideremo l'eventuale costo aggiuntivo. C'è comunque da considerare che anche i dirigenti e i tecnici hanno voluto contribuire al successo dell'iniziativa.

La Ternana, società che in passato ha a lungo militato anche in serie A, prevede di avere domenica un centinaio di extracomunitari sugli spalti e non ci saranno certo problemi di affollamento eccessivo. Il Liberatori è infatti attualmente abilitato a ospitare ventimila spettatori, ma la reale capienza è di almeno il doppio. «Approfittando del pareggio esterno di domenica scorsa che ci ha consentito di rimanere in testa alla classifica, seppure in coabitazione con altre squadre - ha aggiunto Ballerini - speriamo domani di avere diecimila tifosi ad assistere all'incontro con l'Arezzo».

Il capitano della squadra Daniele Marsan, un passato da professionista nel Bologna, ha detto che i giocatori non avevano pensato a realizzare una cosa del genere «ma siamo contenti che l'idea sia venuta a qualcuno. Stato comunque certi che questa non sarà certo l'ultima volta che ci vedrete impegnati nel campo sociale.

La società rossoverde è molto attiva per il sostegno alle attività sociali. Ai calciatori è stato chiesto al momento della firma del contratto, un «impegno» per devolvere alcune ore del loro tempo libero per delle attività socialmente utili. □ *Cl. Seb.*

MILAN IN CRISI. Codino sacrificato? «È sempre colpa mia...»



Roberto Baggio contrastato dal portoghese Luis Lula

Daniel Dal Zennaro/Asna

Tabarez: «Datemi tempo» E Baggio rischia il posto

«Va a finire che esco sempre io». Dopo il ko con il Porto, Roberto Baggio è l'imputato principale. Se a Genova, contro la Samp, Tabarez deciderà di abbandonare il 4-3-3 per un ritorno al 4-4-2, il sacrificato potrebbe essere lui...

**DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA**

■ **MILANELLO.** Lui lo dice chiaro - «È sempre la solita storia» - e potrebbe anche non avere tutti i torti. Il Milan perde brutto contro il Porto (tre gol in Coppa a San Siro non li beccava dall'Età della Pietra) e improvvisamente tutta la stampa italiana sembra prodigiosamente d'accordo: il principale colpevole? Elementare, Roberto Baggio.

«Se ho letto i giornali? Sì, e non so proprio se prenderli sul serio». Il Divin Codino esterna da dentro il suo «jeepone» fermo davanti il cancello di Milanello. E il suo dubbio sull'attendibilità dei quotidiani non è naturalmente legato agli ultimi proclami indipendentisti di Bossi quanto a una questione che lo riguarda assai più da vicino: domani c'è la trasferta di Genova e i soliti ben informati giurano (e scrivono) che contro la Samp l'agnello sacrificale sarà proprio lui. Fuori a beneficio di Eranio o

David, per un provvedimento ritorto al vecchio e collaudato modulo dell'era Capello.

«Io veramente con Tabarez non ho parlato e quindi non so assolutamente se giocherò contro la Sampdoria. Comunque mi sembra la solita vecchia storia. Si perde e la colpa di chi è? Mi è accaduto in tutte le squadre in cui ho giocato, anzi in quest'occasione mi sarei meravigliato del contrario». Baggio cerca di svicolare, ma basta vedere l'espressione tetra sotto l'inseparabile cappellino per capire che qualcosa gli rode dentro. Il tutto, in fondo, si potrebbe riassumere con una sorta di scioglilingua numerico. Dunque, il Roby nazionale sarebbe il terzo di un terzetto, e se il terzetto diventa un duetto a beneficio di un altro terzetto che si trasforma in un quartetto, a restare fuori, poveretto, è proprio lui.

«Lo so, solo un paio di settimane fa ero un punto fermo di questa squadra, ma il nostro è un mestiere dove le cose cambiano rapidamente. Adesso sembra che tutti i problemi del Milan siano di ordine tattico, però fino a qualche giorno fa di queste cose non ne parlavo nessuno. Per me l'unico dato certo è la sconfitta contro il Porto. Abbiamo giocato male, credo che lo abbia capito anche Tabarez». E qui, cari lettori, caccia il calcistico l'asino. Se un giocatore arriva a pronunciare una frase in cui basta mettere un avverbio - persino (Tabarez) - al posto della congiunzione - anche (Tabarez) - per sfiduciare il tecnico, allora sì, si è veramente ad una pedata dalla crisi.

«Io comunque con Tabarez non ho parlato. Aspetto che sia lui a dirmi se a Genova sarò in campo». Frase che ci consente di lasciare Baggio per andare ad ascoltare il tecnico senza soluzione di continuità. Infatti, in una serie di interviste rilasciate ad

esclusivo uso televisivo (oggi sarà il turno della stampa), Tabarez ripeté proprio la stessa cosa. «Con Baggio non ho parlato», aggiungendo anche che «i giornali hanno scritto cose non vere. Nessun giocatore mi ha chiesto di cambiare modulo di gioco ed io devo ancora decidere quale formazione schierare contro la Sampdoria».

L'allenatore esterno a lungo, senza peraltro dire alcunché di clamoroso: «Sono preoccupato come deve sempre esserlo un uomo nella mia posizione... La presa di posizione di Berlusconi non mi ha sorpreso ("Tabarez non si discute", ndr), le stesse cose me le ha ripetute spesso in privato... Bisogna dare priorità a certi problemi difensivi, con il Porto abbiamo sofferto il contropiede... Con la Samp dovremo cercare la vittoria, anche per cambiare questo clima esterno che si è venuto a creare».

Ma ad un certo punto pure il flemmatico sudamericano ha un'impennata verbale. Qualcuno mette a confronto il suo compatto modo di stare in panchina con la proverbiale «vivacità» di Capello. Tagliente la replica: «Non sono venuto a Milano per fare l'attore...». Punto e basta. Però oggi si replica con tanto di annuncio della formazione antiSamp. «Va a finire che esco sempre io...», dice Baggio. Avrà ragione lui?

BERGAMO E FIRENZE

I sindaci scrivono ai tifosi

■ **FIRENZE.** Il sindaco di Bergamo Guido Vicentini e quello di Firenze Mario Primicerio hanno scritto ai tifosi delle due città in occasione della partita tra Atalanta e Fiorentina di domenica. Il primo a prendere l'iniziativa è stato Vicentini che, nella sua lettera indirizzata al collega di Firenze, ricorda «i gravissimi episodi di violenza e teppismo che hanno fatto da triste cornice agli ultimi due incontri fra le squadre». «Vorrei» scrive ancora Vicentini - che tutti vivessimo l'avvenimento sportivo per quello che è: una festa, un modo per sfogare una passione, un'occasione per conoscere persone con un'altra storia e un'altra cultura». «Il calcio, come tutti gli sport - risponde Primicerio - deve contribuire ad unire il nostro Paese, ad intensificare gli scambi ed i gemellaggi fra le città, deve unire e non contrapporre. Gli episodi di violenza non devono ripetersi».

VICENZA-ROMA

«Attenti, è una gara a rischio»

■ **ROMA.** Maurizio Marinelli, direttore del centro studi della Polizia a Brescia, lancia l'allarme-sicurezza in vista di Vicenza-Roma. «Ho già manifestato tutti i miei timori all'Osservatorio permanente del Viminale», dice Marinelli, grande esperto del fenomeno ultrà. «Il precedente di Brescia-Roma deve mettere in stato di allerta. Sono convinto che la questione vicentina ha varato un piano di massima sicurezza, ma questa sarà una domenica speciale. Oltre a Vicenza, bisognerà tenere sotto osservazione anche Padova e Venezia». Marinelli rilancia la proposta di dare ai questori il potere di spostare una gara per motivi di ordine pubblico. Domani la manifestazione leghista impiegherà le forze dell'ordine. La tifoseria romanista, orientata all'estrema destra, e quella vicentina, una delle poche rimaste all'estrema sinistra, potrebbero venire a contatto.

Tutto13

A CURA DI MASSIMO FILIPPONI

ATALANTA-FIORENTINA

1	25%	Due squadre di livello diverso ma accumulate dall'inizio stentato. L'Atalanta è stata sconfitta senza attenuanti a Cagliari domenica scorsa. Lo stentato pareggio del giovedì in Romania non ha riabilitato il disastroso ko interno con il Vicenza.
X	40%	
2	35%	

INTER-PERUGIA

1	60%	Pronostico a senso unico in favore dei nerazzurri. L'Inter è reduce dalla doppia vittoria in trasferta (0-1 a Udine, 0-3 a Guin-gamp), gli umbri - comunque - hanno iniziato con il piede giusto questo torneo (1-0) alla Samp.
X	20%	
2	20%	

IUVENTUS-CAGLIARI

1	50%	Rispetto agli uomini scesi in campo mercoledì contro il Manchester, Lippi deve fare a meno di Montero (infortunato) e Conte (squalificato). Romero confermato nel Cagliari. Muzzi riparte ancora una volta dalla panchina.
X	35%	
2	15%	

LAZIO-UDINESE

1	45%	Per la prima volta in questa stagione Zeman tenta il «tridente pesante» con Protti, Casiraghi e Signori. L'Udinese, che l'anno scorso pareggiò all'Olimpico 2-2, ha perso Stroppa (frattura). La Lazio non perde in casa dal 3/3/96.
X	35%	
2	20%	

NAPOLI-REGGIANA

1	45%	Dopo il pesante 0-3 di Parma di sabato scorso gli uomini di Simoni devono riscattarsi. Non ci sarà il difensore argentino Ayala (squalificato), probabile chance per l'ex interista Caio. Nella Reggiana Simutenkov è ko.
X	35%	
2	20%	

PIACENZA-PARMA

1	33%	Gli emiliani non hanno ancora assimilato le novità tattiche volute da Ancelotti nonostante la doppia vittoria in 3 giorni (3-0 al Napoli, 2-1 a Guimarães). Il Piacenza è all'esordio casalingo. Non giocherà il difensore Polonia.
X	34%	
2	33%	

SAMPDORIA-MILAN

1	30%	Il segno X tra blucerchiati e rossoneri non esce al Ferraris dall'89. Eriksson fa esordire dall'inizio il francese Dieng al posto di Mihajlovic (squalificato). Tabarez è indeciso: sarà Galli o l'ex Vierchowod a sostituire Baresi.
X	35%	
2	35%	

VERONA-BOLOGNA

1	40%	Nella scorsa stagione furono le squadre regine della serie B. I gialloblù hanno iniziato l'avventura in A con una sconfitta a Milano (4-1) dopo un buon primo tempo. Il Bologna è reduce dal suo successo sulla Lazio. In attacco confermati Fontolan e Kolyvanov.
X	20%	
2	40%	

VICENZA-ROMA

1	30%	I biancorossi hanno espugnato Firenze, ora sono la squadra del momento. La Roma ha realizzato sei gol in due gare (3-1 al Piacenza, 3-0 alla Dinamo Mosca in Coppa Uefa). Nel campionato 95/96 vinsero i padroni di casa al termine di un match molto nervoso.
X	40%	
2	30%	

COSENZA-BARI

1	30%	I pugliesi sono indicati da molti come i favoriti per la promozione e nel match d'apertura hanno ottenuto un successo casalingo sul Brescia. Il Cosenza invece è uscito sconfitto nella sfida con il Castel di Sangro (1-0).
X	35%	
2	35%	

VENEZIA-TORINO

1	25%	I lagunari sono rafforzati dall'acquisto di Lamptey. Nel Torino non si sono allenati Lombardini e Maltagliati ma domani dovrebbero essere in campo. Il Venezia è fermo a zero, Toro a tre punti grazie al successo sul Cesena.
X	45%	
2	30%	

MODENA-SIENA

1	35%	Serie C/1, girone A. I toscani sono a punteggio pieno dopo 2 partite, gli emiliani hanno centrato due pareggi. Domenica scorsa il Siena ha battuto il Monza (2-0) mentre il Modena ha pareggiato 0-0 fuori casa con l'Alzano.
X	40%	
2	25%	

ASCOLI-TRAPANI

1	45%	Cammino simile per le due squadre nelle prime due giornate del campionato di serie C/1, girone B. L'Ascoli, dopo aver vinto all'esordio, ha perso 7 giorni fa a Napoli con il Savoia. Il Trapani, sconfitto alla prima giornata, si è rifatto: 2-0 all'Atletico Catania.
X	35%	
2	20%	

È UNA SCOMMESSA FACILE CHE DÀ GRANDI SODDISFAZIONI.

BASTA ENTRARE IN UN'AGENZIA IPPICA, "PIAZZARSI" DAVANTI AI MONITOR, SCEGLIERE UNA CORSA E UN CAVALLO. VINCI SE IL TUO CAVALLO ARRIVA TRA I PRIMI DUE IN CORSE DA 4 A 7 CAVALLI O TRA I PRIMI TRE CON 8 O PIÙ

ADDESTRA L'INTUITO E GIOCA IL PIAZZATO.

PARTENTI. E UNA SCOMMESSA DOPO L'ALTRA. L'INTUITO SI AFFINA E AUMENTANO LE POSSIBILITÀ DI VINCERE. VIENI, GIOCA E VINCI. IN TUTTE LE AGENZIE IPPICHE.

AGENZIE IPPICHE IN ITALIA